andar à vicaria, a mi s. M.ta Lachetta a lettimana
prima di partire, per negotio molto urgente di Santi Apost.
Lacrima y Chiesa. di Napoli.

Copia

Circa i Regali dell'elettori di Colonia, di che scrissi alli 17 di g.o io
li fatto ogni opera, perche non li siano mandando, che
tutti gli ou. Ci gli dovevano pigliare lui li replicato
offerendo di non per essere di Mons.re Nuntio, et le cose sono
passate bene, et lui stesso si è astenuto di forse pigliare
le bone alcuni di p.a che gli scrissi a N.S. furono
lim. per nome suo, stimo tutti gli altri ou. Ci gli hanno già
venuti, ottenuto, che lui non si è risoluto mai tanto, et
con sospetto di essere stato intertenuto, l'imp.re li
detto al Nuntio di essere stato accettito, che l'Ambas.
di Savoia non verrà qui di lungo, ma andrà à
Colonia per g.o stag.o dell'Arcivesc.o per non portando
più innanzi, che io potto con fine di vedere che l'elett.
resti capricciosa del delitto suo, o, a meno lo conduciamo
fuori della Città, et più non dolgo molto, et esti niga
a partirmi, et andò lo voluto pur ancora portare il Breve
all'Imp.re non lo ben portato a S. M.tà per l'esplorare
cinque li mandi, ~~[illegible]~~ e uggo, che regarda mal li
ambasciatori, et dubito, che non li detto non mi parlerà
molto, l'una, che l'elettore non comunica loro a cosa g.ne
l'altra, che se M.tà non de gusto, che difficilmente si condurrà
l'elettore a fare g.o giuramento, Il Duca di Cleve è stato qui
et mi ha cortesemente g.o reg. qui N.S. M.re Iesu, che io lo tratto
della stretta Mobilig.ne del Duca con g.o Elettore, li quali cose oltre
le scritte alli 17. mi fanno dubitare alquanto, benche ~~[illegible]~~ per buona sua stato
si parate alla Conclusione di Regali

Al Card. Pallav.no 27 aprile 66

Ricevo li Ricordi lettere di V. S. Ill.ma li 13. et intto la
relatione di N. S. circa la pretensione del Prete à tutti
li Prencipi, et circa il Breve del R. dell'Imp.re Li
scritto à V. S. Ill.ma alli 12 et alli 23 di g.o li tempi
passati più offitij per commandare il mio, che si può g.o
ang.o et si lavora ogni cognardo come conviene trat-
tando cosa di Relig.ne che è, et vole essere tutta pura,
et ne darò diligente conto à V. S. Ill.ma di giorno in
giorno per rappresentarli quanto si è potuto fatto
quello, che passa di Mistero, di Concordie, et di
indifferentie et Lineali cose V. S. Ill.ma sarà a vedere
quello che io per tempo fa lo scritto, et circa il
Ricetto del S. si verrà a far ora che pregiudichi
alli Prem.ti io ottengo l'ordine datomi, ma
li Gesuiti non mi hanno Relig.ne et con espressa mentio-
ni, che non adhereno alli Decreti del Concilio
di Trento di potter condurre la pace, a questi
Gesuiti, che S. S.tà mi ha mandato, et al Re Cattolico pari
che g.o no fatti de no venire, et circa ciò Sabbiamo
con fatto altri inhibitoni, et confideremo di nuovo per no